

tù (1). In tal guisa Alfonso contentò la propria vanità di aver dei re per suoi vassalli: la regina Jolanda fu soddisfatta di non veder incoronata sua sorella, e Mohammed, che avea negoziato tutto quell'affare, si congedò dal re di Castiglia e s'incamminò verso Granata, traendo seco i tre banditi di Murcia, cui diede case e terre.

L'anno 665 (1267) i wali di Malaga, di Guadix e di Comares non si prestarono a verun atto di sommissione, e il re di Granata fece lor guerra, dopo averne dato avviso al re di Castiglia e a malgrado la sua intercessione. Questi, suscitato dai faziosi, scrisse lettera minaccevole a Mohammed, ordinandogli cessare da ogni ostilità contra di essi e chiedendogli la cessione di Algeziras e di Tarifa. Nella sua risposta il re di Granata si lagnò che Alfonso mancasse in tal guisa al trattato di Alcala e chiedesse le chiavi del suo regno: lo pregò a dar retta a sentimenti più generosi, e benchè fosse preparato alla guerra, promise di non essere egli stesso l'aggressore, a meno che il re di Castiglia non prendesse apertamente la difesa dei wali ribelli.

In quel tempo l'infante don Filippo, ribellato contra suo fratello Alfonso, che, giusta gli autori arabi, lasciavasi dirigere da sua moglie più che dai consigli di una saggia politica, si recò in traccia di asilo alla corte di Granata in compagnia di don Nunno di Lara ed altri signori castigliani. Mohammed ricolmò d'onori e di carezze quegli ospiti illustri, ed accolse le loro offerte di servirlo contra tutti i suoi nemici, eccettuato soltanto contra il re di Castiglia. Egli li impiegò utilmente nell'esercito comandato da suo figlio; ma a malgrado le loro gesta, essendo divise le forze del re di Granata, la guerra contra i wali refrattarii si consumò in depredazioni e saccheggi, e durò alcuni anni senza niun avvenimento importante.

(1) Dice Cardonne che Mohammed, nuovo re di Murcia, fu sostituito a suo fratello Wathek. Difatti può darsi che Murcia abbia continuato ad essere governata da principi hudidi; ma è più probabile che colui dato da Alfonso ai Murciani fosse fratello di Motawakkel ben Hud, ed abbia come lui portati i nomi di Abu Abdallah Mohammed. Il racconto degli storici spagnuoli fa credere che Murcia fosse allora definitivamente riunita agli stati di Castiglia; lo che parrebbe confermato dal silenzio degli autori arabi sul regno di Murcia, a contar da quest'epoca.